

FISCHIETTO ROSSOBLU, Arbitraggio mediocre: per concedere il rigore al Cagliari 5 minuti al Var

Date : 11 marzo 2018



La gara che ti aspetti, infatti giudicare l'arbitraggio di **Marco Guida** sta diventando semplice, e non perché le sue prestazioni siano una garanzia, ma per l'esatto contrario: la sua **mediocrità**.

Ha diretto con il **solito atteggiamento sufficiente**, quasi fosse il *principe dei fischietti*, invertendo sovente le valutazioni dei falli, in una gara dove la **Lazio**, che avrebbe dovuto fare *un sol boccone* dell'avversario, si è trovata in svantaggio da metà primo tempo, e così facendo la gara è **scivolata sul binario di un'agonismo esasperato**.

Da quel momento, non si è fatto trovare pronto nelle decisioni, ricorrendo all'**uso esagerato dei cartellini**. L'esempio significativo della *mediocrità* è stato a metà ripresa, quando **Pavoletti** è stato **atterrato platealmente**, ma il direttore di gara, a tre metri di distanza dall'episodio, ha fatto ampi gesti a significare che non ci fosse stato alcun fallo. Fortunatamente, richiamato dai colleghi al **Var**, prima di ammettere la svista e il grave sbaglio, è **rimasto quasi 5 minuti a discutere con loro**, prima di assegnare il **rigore ai rossoblu**. Ampiamente sotto la sufficienza.

Paolo Congiu

(admaioramedia.it)